



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici**  
Piazza Marconi, 26 – 14100 Asti  
Tel. +39 0141533561 – Fax. +39 0141533512  
[www.fiomcgilasti.it](http://www.fiomcgilasti.it) - email. [fiom@cgilasti.it](mailto:fiom@cgilasti.it)  
Pec. [fiomcgilasti@pec.it](mailto:fiomcgilasti@pec.it)



## ***XII° CONGRESSO FIOM CGIL DI ASTI***

***12 ottobre 2018***

***C.D.C – Circolo Dipendenti Comunale***

### ***DOCUMENTO POLITICO CONCLUSIVO***

IL XII° Congresso della **FIOM CGIL** di Asti condivide ed assume la relazione introduttiva del Segretario Generale Provinciale uscente Mamadou Seck e le conclusioni della Segretaria FIOM Piemonte Barbara Tibaldi.

Gli ultimi quattro anni hanno visto, nel territorio astigiano, un cambio di passo nella situazione produttiva e nell'andamento del settore metalmeccanico. Si continua a sentire il peso della crisi tra ristrutturazioni, riorganizzazioni aziendali in una provincia che, a parte le zone di Vallebelbo, per molti anni, ha rappresentato l'epicentro dell'indotto auto, un vero polo attrattivo dal punto di vista occupazionale.

La crisi ad Asti e Provincia ha determinato la scomparsa di migliaia di posti di lavoro nel settore ed ha avuto un forte impatto soprattutto sul lavoro di produzione. Hanno pesato anche le scelte delle multinazionali che in alcuni casi hanno proseguito sulla strada delle delocalizzazioni, fenomeno che ha messo in ginocchio tutto il sistema produttivo.

Pur nelle difficoltà, la FIOM di Asti e tutte le lavoratrici/i sono stati capaci di mettere in campo grandi mobilitazioni e segni di solidarietà concreta. La capacità di tenuta contrattuale realizzata della FIOM e gli accordi siglati hanno

difeso i posti di lavoro mantenendo sapere e professionalità all'interno delle aziende, ma hanno anche tutelato i redditi delle persone.

Abbiamo tanto lavoro da fare di fronte all'accrescere del tasso di disoccupazione, dalle diseguaglianze e dalla precarietà.

In primo luogo va affrontata il tema dei contratti di appalto e subappalto per contrastare la scomposizione del ciclo produttivo e lo sfruttamento dei lavoratori, soprattutto dei giovani – “generazione nativa precaria”.

E' chiaro che i cambiamenti nel mondo del lavoro e la crisi che continua a colpire il territorio e le imprese rendono indifferibile un intervento correttivo delle norme sugli ammortizzatori sociali, necessari per completare i processi di riorganizzazione e di ristrutturazione.

E' necessario estendere la contrattazione inclusiva, misurandosi sempre di più con i grandi temi del nostro tempo e i cambiamenti del mondo del lavoro a partire:

- della riduzione dell'orario del lavoro nell'ambito della conciliazione tra tempo di lavoro e tempo libero a parità di salario;



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici**

Piazza Marconi, 26 – 14100 Asti

Tel. +39 0141533561 – Fax. +39 0141533512

[www.fiomcgilasti.it](http://www.fiomcgilasti.it) - email. [fiom@cgilasti.it](mailto:fiom@cgilasti.it)

Pec. [fiomcgilasti@pec.it](mailto:fiomcgilasti@pec.it)



- proseguimento delle politiche salariali;
- la qualificazione e la formazione nel quadro dell'industria 4.0;
  
- la definizione di un modello di sviluppo sostenibile per sostenere il nostro impegno nella contrattazione integrata tenendo insieme sviluppo, ricerca di piena occupazione, rispetto del pianeta e dei diritti umani;
- ripristino e l'allargamento della tutela dell'Art.18 come proposta della Carta dei diritti universali dei lavoratori;
- lotta alle diseguaglianze locali, nazionali, globali per non perdere il senso di solidarietà nella nostra società educando alla convivenza per impedire il cumularsi di nuovi e vecchi odi;
- maggiore attenzione verso i temi di genere e dei diritti – contrasto ad ogni forma di discriminazione, razzismo e campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle le donne;
- stabilizzazione dei lavoratori precari e/o somministrati con contratti a tempo indeterminato;
- superamento della Legge Fornero e separazione tra Fondo previdenza e Fondo assistenziale;
- rispetto delle norme di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e più agibilità sindacali per gli RLS.

La Commissione politica